



## REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione,  
parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### **NEWSLETTER INFORMATIVA**

Numero 11

2 luglio 2010

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

## INDICE

### **SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)**

<b>ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA</b> .....	
- "APERITIVO ABRUZZO" CON LA "RETE PER LO SVILUPPO ECONOMICO CREATIVO ED INCLUSIVO" IN PREPARAZIONE DEGLI OPENDAYS.....	5
- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDARENE - TRA I TEMI TRATTATI LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI, IL VENTENNALE DELLA RETE ED IL FUTURO DELLA POLITICA ENERGETICA.....	6
<b>TURISMO</b> .....	
FAR IN MODO CHE L'EUROPA RESTI LA PRIMA DESTINAZIONE MONDIALE .....	6
<b>PESCA</b> .....	
PESCA SOSTENIBILE NEL MEDITERRANEO: E' IL MOMENTO DI AGIRE .....	8
<b>MERCATO INTERNO</b> .....	
SPORTELLO UNICO PER IL SETTORE DEI SERVIZI .....	9
<b>AMBIENTE</b> .....	
LA COMMISSIONE ISTITUISCE LA CERTIFICAZIONE DEI BIOCARBURANTI SOSTENIBILI .....	10
<b>AGRICOLTURA</b> .....	
SETTORE LATTIERO: 7 RACCOMANDAZIONI DELL'UE .....	11
<b>TELECOMUNICAZIONI</b> .....	
ROAMING: RIDUZIONE DELLE TARIFFE E LIMITI DI SPESE, DAL 1°LUGLIO NESSUNA BRUTTA SOPRESA PER GLI UTENTI .....	13

### **SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)**

<b>ISTRUZIONE</b> .....	
PROGRAMMA LEONARDO - PROPOSTA PROGETTUALE NEL SETTORE DELLA ROBOTICA, AUTOMAZIONE E CNC (DANISH VET COLLEGE- DANIMARCA) .....	17
<b>POLITICHE URBANE</b> .....	
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE (MUNICIPALITA' DI SILKEBORG, HORSSENS, VIBORG AND RANDERS - DANIMARCA).....	18
<b>ISTRUZIONE</b> .....	
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE PER CONDIVIDERE/SVILUPARE IDEE ED APPROCCI CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO (WELSH ASSEMBLY GOVERNMENT - REGNO UNITO).....	20
<b>CULTURA</b> .....	
PROGRAMMA CULTURA - TRA SACRO E PROFANO: ARTE, TRADIZIONE E RITI IN EUROPA (CITTA' DI RAGUSA) .....	23
<b>SPORT</b> .....	
CALL 2010 - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (REGIONE DI VALENCIA - SPAGNA).....	26
<b>AFFARI SOCIALI</b> .....	
SPERIMENTAZIONE SOCIALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PROGRESS (MURCIA REGION WOMAN INSTITUTE - SPAGNA) .....	27

**SEZIONE EVENTI (/e)**

**ECOINNOVAZIONE**.....  
EFFICIENZA ENERGETICA PASSIVA NEGLI EDIFICI ED ISOLAMENTO TERMICO  
INORGANICO (VALENCIAN FOUNDATION "FUNDACIÓN INVESTIGACIÓN-  
SPAGNA) ..... 30

**COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**.....  
SVILUPPO SOSTENIBILE ED IMPIEGO DEI SERVIZI VIA SATELLITE NELL'AREA  
MEDITERRANEA (14-15 OTTOBRE 2010, RABAT, MAROCCO) ..... 34

**INNOVAZIONE**.....  
COOPERAZIONE TRA POLI DI COMPETITIVITA E CLUSTERS NELL'EUROREGIONE  
APLMED (LIGURIA, PIEMONTE, PROVENCE-ALPES-COTE D'AZUR, VALLE D'AOSTA)  
- (13 LUGLIO 2010, BRUXELLES)..... 36

**SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)**

**ISTRUZIONE E CULTURA**.....  
- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE.....  
PROGRAMMA «GIOVENTU IN AZIONE».....  
AZIONE 4.6 - PARTENARIATI (EACEA/16/10) ..... 39  
- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - STRUTTURE DI SOSTEGNO PER LA  
GIOVENTU (EACEA/15/10)..... 40

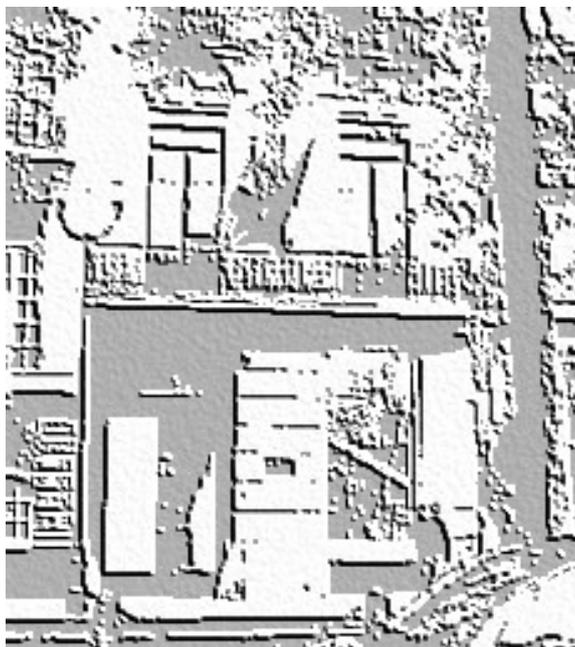
## REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione,  
parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

Numero 11/n

2 luglio 2010

*Rassegna di notizie di interesse regionale*

---

## ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA

### “APERITIVO ABRUZZO” CON LA “RETE PER LO SVILUPPO ECONOMICO CREATIVO ED INCLUSIVO” IN PREPARAZIONE DEGLI OPENDAYS

Il **24 giugno** la Regione Abruzzo ospiterà presso la Sede di Bruxelles la **seconda riunione della “Rete per lo Sviluppo Economico Creativo ed Inclusivo (CIEG)”** in preparazione degli **OPENDAYS 2010**, l'evento annuale più rappresentativo organizzato a Bruxelles sul tema della **politica regionale**.

La Rete comprende, oltre all'Abruzzo: la **Regione di Lisbona ed il bacino del Tagus** (Portogallo), in qualità di capofila, e le Regioni **Veneto** (Italia), **Western Sweden** (Svezia), **Latvian Association of Local and Regional Governments** (Lettonia), **Lithuanian Association of Local and Regional Governments** (Lituania), **Estonian Association of Local and Regional Governments** (Estonia), **Romanian Municipalities Association** (Romania), **Azores** (Portogallo), **Opolskie** (Polonia), in qualità di *partner*.

Approfittando della presenza di esponenti di **nove enti locali e regionali** in rappresentanza di **otto nazioni diverse**, al termine della riunione verrà offerto un assaggio di **prodotti tipici della tradizione enogastronomica tipica abruzzese**.

L'iniziativa, denominata **“Aperitivo Abruzzo”** intende promuovere l'**immagine dell'Abruzzo e del suo territorio** a partire dalle peculiarità di carattere turistico, culturale ed enogastronomico ed in questo si avvale della collaborazione dell'**ARSSA - Agenzia regionale per i servizi di sviluppo agricolo**, nonché dell'**Assessorato e della Direzione Agricoltura** della Regione.

Ricordiamo che gli **OPENDAYS** si svolgeranno **dal 4 al 7 ottobre**.

Nell'ambito della **“Giornata della competitività”**, la rete di cui fa parte l'Abruzzo organizzerà un **dibattito sul tema: “Grow Smart! Focusing European Regional Policy on Future Well-being”** (“Crescita efficace! Focus sulle politiche regionali orientate al benessere dei cittadini”) cui prenderà parte - in qualità di **relatore** - anche il **Direttore regionale** per gli Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, **Arch. Antonio Sorgi**.

Accanto a ciò, quest'anno la Regione Abruzzo parteciperà anche al **MEETING PLACE del Comitato delle Regioni** con un secondo conglomerato, denominato: **“Adriatic Macro Region towards Enlargement”** (“*La Macro Regione adriatica verso l'allargamento*”) e composto da **Emilia-Romagna**, in qualità di capofila, e **Croatian Pannonia e Istarska Region** (Croazia), **Maribor** (Slovenia), **Shkodër** (Albania), **Sarajevo Canton** (Bosnia Herzegovina), **Kadikoy** (Turchia), Regioni **Molise e Marche**, in qualità di *partner*.

**Link al sito ufficiale degli OPENDAYS 2010:**

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2010/index.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2010/index.cfm)

*(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 9 giugno 2010)*

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDARENE - TRA I TEMI TRATTATI LO STATO DI  
ATTUAZIONE DEI PROGETTI, IL VENTENNALE DELLA RETE ED IL FUTURO DELLA  
POLITICA ENERGETICA**

L'**Abruzzo** ha preso parte al **Consiglio di Amministrazione FEDARENE**, la Federazione europea delle agenzie regionali dell'ambiente e dell'energia, nella quale occupa la carica di **Vice Presidente con delega ad "Ambiente e territorio"**, attraverso la propria Agenzia regionale **ARAEN** di Pescara.

L'incontro si è svolto presso la **Sede della Federazione**, nel **quartiere Louise**, ed ha riunito colleghi ed esperti, in rappresentanza di numerose Regioni ed Agenzie regionali europee.

I lavori hanno interessato l'intera giornata e - tra gli altri - sono stati trattati: lo **stato di attuazione** dei progetti europei promossi dalla rete, le nuove proposte della Commissione in materia di **strategie del settore energetico per il periodo 2011/2020**, le manifestazioni per celebrare il **ventennale della Federazione**, che si terranno a Bruxelles nel mese di settembre, ed il **rinnovo degli organi statutari** per il triennio 2011/2013.

**Link al sito della FEDARENE:**

<http://www.fedarene.org>

**L'Abruzzo nelle reti europee:**

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=retiBruxelles&servizio=xList&stileDiv=mono&template=default&msv=retibrux1>

*(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 9 giugno 2010)*

**TURISMO**

**FAR IN MODO CHE L'EUROPA RESTI LA PRIMA DESTINAZIONE MONDIALE**

Far sì che l'Europa resti la prima destinazione turistica mondiale è l'obiettivo di una comunicazione presentata oggi dalla Commissione europea. Con 370 milioni di arrivi internazionali nel 2008 l'Europa rappresenta più del 40% della cifra globale: una posizione che va mantenuta. Tuttavia, i veloci cambiamenti dell'economia mondiale si ripercuotono sul settore del turismo con mutamenti significativi nelle abitudini dei turisti e nei mercati di origine.

Oltre a richiamare l'attenzione su sfide quali le variazioni stagionali e l'invecchiamento della popolazione, il documento della Commissione delinea una politica volta a sostenere questo settore fondamentale dell'economia europea e propone iniziative per promuovere la sua competitività e il suo sviluppo sostenibile e di qualità, nonché la visibilità dell'Europa come

destinazione turistica eccezionale.

Il vicepresidente della Commissione Antonio Tajani, responsabile per l'industria e l'imprenditoria, compreso il mercato interno delle merci, ha dichiarato: *"Il trattato di Lisbona ha definito per la prima volta un quadro comunitario per il turismo europeo.*

*Questo ci dà la possibilità di elaborare una politica in grado di sfruttare la varietà che il nostro settore turistico può offrire tanto agli europei quanto ai non europei.*

*L'industria del turismo europeo va perciò mantenuta in primo piano a livello di soluzioni innovative. In cambio, sarà possibile creare più posti di lavoro e proporre un'offerta turistica più sostenibile e differenziata. Non sarà un compito facile, ma il nostro obiettivo è far sì che l'Europa rimanga la prima destinazione turistica mondiale. La comunicazione di oggi definisce 21 azioni che lanceranno l'industria del turismo europeo nel 21° secolo."*

Il turismo svolge un ruolo significativo nella nostra economia: rappresenta 1,8 milioni di imprese, tra cui numerose piccole e medie imprese. Provvede inoltre al 5,2% dei posti di lavoro e contribuisce al PIL europeo per più del 5%.

I prossimi anni pongono una serie di sfide e di opportunità che necessitano di un approccio concordato su scala europea, pur nel rispetto delle diverse caratteristiche presenti negli Stati membri a tutti i livelli. Le destinazioni europee devono fronteggiare la crescente concorrenza di altre destinazioni mondiali. D'altro canto l'Europa può anche attrarre dai mercati emergenti turisti che intendono trascorrere qui le proprie vacanze.

L'attuale tendenza demografica si tradurrà tra qualche anno in un numero maggiore di turisti anziani – occorre che le nostre infrastrutture e i nostri prodotti turistici siano ben preparati a questi sviluppi. I nostri prodotti turistici devono inoltre essere più sostenibili, tenendo conto in tal modo degli impegni relativi, ad esempio, ai cambiamenti climatici e alla dipendenza dall'acqua e dall'energia. Anche le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, in continuo sviluppo, offrono nuove possibilità che vanno sfruttate.

Per far sì che l'Europa resti la prima destinazione turistica mondiale, la comunicazione della Commissione propone 21 azioni, (per l'elenco completo delle azioni cfr. MEMO/10/289) tra le quali:

### **1. Migliorare la competitività del settore turistico in Europa.**

- **L'innovazione va sostenuta** affinché il settore e le sue imprese possano adattarsi alle nuove abitudini dei consumatori superando i propri modelli fissi. In questo contesto la Commissione europea sostiene l'idea di una **piattaforma "TIC & turismo"** tra i principali operatori del settore (agenzie turistiche, alberghi, ecc...).

- **Prolungamento della stagione turistica.** Facilitare una forma di programma di scambio per permettere ai giovani, alle persone anziane, alle famiglie con difficoltà economiche e alle persone con disabilità di viaggiare durante la bassa stagione. In secondo luogo, un meccanismo di scambio delle informazioni a livello europeo potrebbe contribuire a un **migliore coordinamento delle vacanze scolastiche** tra gli Stati membri.

- È necessario **approfondire le conoscenze socioeconomiche sul turismo** per consentire un migliore coordinamento delle attività di ricerca in corso nell'ambito del turismo. Un **osservatorio europeo virtuale del turismo** potrebbe sviluppare a medio termine una rete per il coordinamento e l'analisi della ricerca nel campo del turismo che potrebbe fungere anche da archivio delle informazioni a livello di UE relative agli sviluppi dell'industria del turismo.

### **2. Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità**

- Facilitare lo scambio di pratiche ottimali tra le **reti** di destinazioni regionali e sostenibili al fine di elaborare indicatori di gestione sostenibile.

- Sviluppare un marchio per il **"turismo di qualità"** come riconoscimento dei risultati ottenuti nel migliorare la qualità dei servizi forniti dalle imprese e dalle destinazioni europee.

- Elaborare un **marchio** basato sugli **indicatori di gestione sostenibile** per promuovere le destinazioni turistiche che rispettano criteri ambientali, sociali ed economici.

- Proporre una **carta** che stabilisca i criteri per un **turismo sostenibile e responsabile** in base ai quali verrà assegnato un premio europeo alle imprese e alle destinazioni turistiche.

### **3. Consolidare l'immagine e la visibilità dell'Europa come insieme di destinazioni sostenibili e di alta qualità**

- La creazione e la promozione di una **"marca europea"**, in stretta collaborazione con gli Stati membri, contribuirà a differenziarsi meglio dalle altre destinazioni internazionali.

- Una migliore cooperazione con le organizzazioni nazionali e l'industria europea del turismo consentirà di promuovere i prodotti del turismo europeo attraverso il portale [visiteurope.com](http://visiteurope.com).

#### **4. Potenziare l'integrazione del turismo nelle politiche e negli strumenti finanziari UE**

Il turismo è inevitabilmente connesso ad altre politiche. Per questa ragione la Commissione migliorerà **l'integrazione e il coordinamento** delle politiche che hanno ripercussioni sul turismo, quali diritti dei passeggeri, tutela dei consumatori e mercato interno.

*Link al comunicato della Commissione:*

[http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/tourism/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/tourism/index_en.htm)

*(Commissione europea - 30 giugno 2010)*

## **PESCA**

### **PESCA SOSTENIBILE NEL MEDITERRANEO: E' IL MOMENTO DI AGIRE**

Da un'indagine svolta da esperti scientifici su oltre il 54% degli stock ittici del Mediterraneo risulta che vi è uno sfruttamento eccessivo di tali risorse. Dal 1° giugno è entrato pienamente in vigore il regolamento "Mediterraneo", il cui scopo è migliorare la gestione della pesca al fine di giungere a un'attività di pesca sostenibile, tutelare il delicato equilibrio dell'ambiente marino e riportare a livelli di sicurezza gli stock ittici. Il regolamento non vieta però alcun tipo di pesca tradizionale o "speciale". Queste pratiche sono invece permesse, se a basso impatto sulle specie e sugli habitat gestite nell'ambito di un piano nazionale, ma molti Stati membri non hanno ancora messo mano al riordino dei rispettivi piani di gestione nazionali.

Maria Damanaki, commissaria per gli affari marittimi e la pesca, ritiene che non vi siano giustificazioni per l'attuale incompleta attuazione delle misure adottate con il regolamento "Mediterraneo" nel dicembre 2006. "Gli Stati membri hanno avuto più di tre anni per prepararsi all'adempimento di tutte le norme che, va ricordato, essi hanno unanimemente adottato nel 2006" ha detto la commissaria. "La situazione di numerosi stock ittici nel Mediterraneo è allarmante e i pescatori vedono le loro catture scemare di anno in anno. Se nel 2006 tali misure sono state ritenute necessarie, oggi appaiono ancora più urgenti. È necessario invertire questa preoccupante tendenza a praticare attività di pesca non sostenibili e a impoverire le risorse ittiche e dobbiamo farlo ora. A tal fine, tutti devono attenersi alle norme stabilite. Invito pertanto gli Stati membri ad agire e a fare quanto necessario per finalizzare i rispettivi piani di gestione. Il periodo di transizione è finito".

Per meglio preservare la diversità del bacino marittimo e l'integrità dei suoi ecosistemi, il regolamento "Mediterraneo" prevede un approccio dal basso verso l'alto e consente agli Stati membri di adattare le misure alle specifiche situazioni locali. Ma questo metodo non potrà funzionare e fallirà se gli Stati membri non adempiono i loro compiti.

Il regolamento integra le preoccupazioni ambientali nella politica della pesca e stabilisce una rete di zone protette, in cui le attività di pesca vengono limitate per tutelare le zone di crescita, le zone di riproduzione e l'ecosistema marino. Inoltre tale regolamento fissa norme tecniche riguardo ai metodi di pesca consentiti e alla distanza dalla costa e reca disposizioni relative alle specie e agli habitat protetti.

Quando è entrato in vigore, all'inizio del 2007, il regolamento ha previsto per alcune disposizioni un lungo periodo di applicazione progressiva (fino al 31 maggio 2010). Sarebbe pertanto ragionevole ritenere che le amministrazioni nazionali abbiano avuto tutto il tempo necessario per preparare la transizione e garantire l'osservanza delle norme. Eppure, anche ora, sembrano impreparate e il livello generale di conformità alle disposizioni del regolamento lascia molto a desiderare: le ispezioni recentemente condotte dalla Commissione hanno messo in evidenza gravi violazioni per quanto concerne le dimensioni minime delle maglie delle reti da

pesca, la taglia minima dei pesci e degli altri organismi marini e altri aspetti della selettività. Ciò succede nonostante le disposizioni in questione siano obbligatorie fin dall'entrata in vigore del regolamento, 3 anni fa. Gli Stati membri non hanno neppure rispettato gli obblighi, stabiliti dal regolamento, di presentare piani di gestione o di designare ulteriori zone di pesca protette.

La Commissione europea si rammarica profondamente di questa situazione, che avrà un'incidenza diretta sulla situazione degli stock e sulla sostenibilità della pesca. Essa ha caldamente esortato gli Stati membri ad agire in tempi rapidi per ovviare alla situazione e sta collaborando strettamente con essi alla risoluzione dei restanti problemi. Se vi saranno infrazioni gravi, la Commissione non potrà che adottare iniziative forti per assicurare il rispetto delle norme.

Vale la pena di sottolineare che, a differenza di quanto da alcuni dichiarato, il regolamento non vieta alcun tipo di pesca tradizionale o "speciale". Queste pratiche sono invece permesse, a condizione che dalle valutazioni scientifiche risulti che il loro impatto sulle specie e sugli habitat è accettabile e che siano gestite nell'ambito di un piano nazionale.

Non è ragionevole pensare che il regolamento o l'Unione europea possano da soli assicurare la gestione della pesca nel Mediterraneo. La partecipazione di tutti paesi che si affacciano sul Mediterraneo è determinante e l'UE si adopera attivamente nell'ambito delle organizzazioni multilaterali, tra cui la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo e la Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico, al fine di migliorare le conoscenze scientifiche e garantire l'uguaglianza delle condizioni sulle quali promuovere la sostenibilità.

***Ulteriori informazioni:***

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=L:2006:409:0009:0064:IT:PDF>

*(Commissione europea - 7 giugno 2010)*

**MERCATO INTERNO**

**SPORTELLO UNICO PER IL SETTORE DEI SERVIZI**

La nuova normativa europea in materia di servizi ha come obiettivo quello di semplificare e alleggerire le pratiche che i prestatori di servizi nell'UE devono affrontare. In questo modo, si rafforza un settore fondamentale per l'economia europea, a beneficio degli operatori e dei consumatori. Per assicurare la corretta attuazione e funzionamento delle nuove regole, è stata creata una rete di Punti di contatti unici, più comunemente noti come "sportelli unici", che assicurano un filo diretto tra le imprese e i professionisti, da una parte, e le amministrazioni degli Stati membri, dall'altra. Gli "sportelli unici", che hanno anche il loro portale EUGO, sono accompagnati da un portale accessibile via Internet e permettono ai prestatori di servizi di ottenere informazioni chiare ed esaustive sulle procedure amministrative da osservare o i requisiti concreti cui ottemperare. Le pratiche, come la registrazione presso i registri d'impresa o professionali, la certificazione e la comunicazione, saranno da ora in poi completate online.

In Italia, il portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) è il sistema nazionale a supporto della rete degli "sportelli unici" delle attività produttive e rappresenta il punto unico di contatto (PSC) previsto dalla Direttiva Servizi (Direttiva 123/2006/EC).

Con la Direttiva Servizi gli Stati membri si impegnano a semplificare le procedure e le formalità imposte ai prestatori di servizi quando intendono operare in un altro paese europeo.

La Direttiva mira a liberare il potenziale di crescita del mercato dei servizi in Europa eliminando gli ostacoli giuridici e amministrativi che frenano gli scambi in questo settore. Attraverso l'istituzione di sportelli unici, i prestatori di servizi potranno ottenere tutte le informazioni a loro utili per le varie attività specifiche, adempiere a tutte le formalità amministrative senza dover contattare diverse autorità, il tutto per via elettronica consentendo l'accesso a distanza. Le misure di semplificazione previste dovranno facilitare l'iter e aumentare la trasparenza per le PMI e i consumatori che vorranno utilizzare o offrire dei servizi all'interno del mercato unico. La Direttiva Servizi rafforza i diritti dei destinatari dei servizi, che siano consumatori o imprese. Fondamentale è la cooperazione fra gli Stati membri al fine di assicurare un controllo efficace dei prestatori e dei loro servizi.

L'obiettivo è rafforzare la performance economica globale del settore dei servizi, il quale rappresenta per l'Europa il settore più importante e dinamico. Gli sportelli unici diverranno l'intermediario unico tra le imprese e le amministrazioni permettendo a queste ultime di modernizzare il loro lavoro. Le scelte da operare saranno sia politiche che tecniche per determinare quale modello operativo sia il più adatto in base alla propria struttura amministrativa.

**Ulteriori informazioni:**

[http://www.impresainungiorno.gov.it/index\\_it.html](http://www.impresainungiorno.gov.it/index_it.html)

*(Commissione europea - 9 giugno 2010)*

**AMBIENTE**

**LA COMMISSIONE ISTITUISCE LA CERTIFICAZIONE DEI BIOCARBURANTI SOSTENIBILI**

La Commissione ha deciso di incoraggiare l'industria, i governi e le ONG a istituire sistemi di certificazione per tutti i tipi di biocarburanti usati nell'UE, compresi quelli importati, e ha definito i requisiti che tali certificazioni devono rispettare per ottenere il riconoscimento della Commissione. La certificazione facilita il rispetto dei criteri stabiliti dall'UE in base ai quali i biocarburanti devono consentire riduzioni considerevoli delle emissioni di gas a effetto serra e non devono provenire da foreste, zone umide e aree naturali protette. Le regole applicabili ai sistemi di certificazione rientrano in una serie di orientamenti esplicativi per l'attuazione della direttiva sull'energia da fonti rinnovabili, che entrerà in vigore a dicembre 2010.

Günther Oettinger, Commissario europeo per l'Energia, ha affermato: *"Negli anni a venire i biocarburanti saranno l'unica alternativa alla benzina e ai combustibili diesel utilizzati per i trasporti, che causano oltre il 20% delle emissioni di gas a effetto serra dell'Unione europea. Dobbiamo garantire che anche i biocarburanti siano sostenibili. Il nostro sistema di certificazione - il più rigoroso tra quelli esistenti - garantirà che i biocarburanti rispettino gli standard ambientali più severi e avrà ripercussioni positive anche su altre regioni del mondo, perché si applica anche ai biocarburanti importati."*

Il pacchetto adottato oggi consiste in due comunicazioni e una decisione, intese ad aiutare le imprese e gli Stati membri ad attuare la direttiva sull'energia da fonti rinnovabili. I documenti sono incentrati sui criteri di sostenibilità per i biocarburanti e sulle azioni necessarie per verificare che siano impiegati unicamente biocarburanti sostenibili.

- **Certificati per biocarburanti sostenibili:** la Commissione incoraggia l'industria, i governi e le ONG a istituire "sistemi volontari" per certificare la sostenibilità dei biocarburanti e spiega quali standard devono essere rispettati per ottenere il riconoscimento dell'UE. Uno dei criteri principali è che i sistemi di certificazione devono avvalersi

di revisori indipendenti che esaminino l'intera catena di produzione, dall'agricoltore e dallo stabilimento al commerciante fino al distributore che fornisce la benzina o il carburante diesel alla stazione di servizio. In base agli standard fissati dalla comunicazione, la procedura di revisione deve essere affidabile e non lasciare margine per eventuali frodi.

- **Proteggere la natura incontaminata:** la comunicazione spiega che i biocarburanti non dovrebbero essere ottenuti da materie prime provenienti da foreste tropicali o da aree deforestate di recente, da torbiere drenate, zone umide o aree ad elevata biodiversità e indica in che modo valutare questo elemento. Chiarisce inoltre che la conversione di una foresta in una piantagione di palme da olio sarebbe in contrasto con i requisiti di sostenibilità.

- **Promuovere solo i biocarburanti che consentono elevati risparmi di gas serra:** la comunicazione ribadisce che gli Stati membri devono rispettare gli obiettivi nazionali vincolanti in materia di energie rinnovabili e che solo i biocarburanti che consentono di **risparmiare grandi quantità di gas a effetto serra** valgono ai fini degli obiettivi nazionali; è spiegato inoltre come viene effettuato il calcolo. I biocarburanti devono consentire un risparmio di gas a effetto serra rispetto a i combustibili fossili del 35%, che salirà al 50% nel 2017 e al 60% (per i biocarburanti prodotti da nuovi impianti) nel 2018.

#### **Contesto:**

La direttiva del 2009 sull'energia da fonti rinnovabili fissa come obiettivo generale per l'UE una quota del 20% di energia rinnovabile rispetto al consumo totale di energia entro il 2020. Questo obiettivo è stato convertito in obiettivi nazionali vincolanti per gli Stati membri. Ciascuno Stato membro deve raggiungere i propri obiettivi nazionali per la quota generale di energie rinnovabili. Inoltre, nel settore dei trasporti tutti gli Stati membri devono raggiungere l'obiettivo comune del 10% di energia da fonti rinnovabili.

Le fonti di energia rinnovabili comprendono biomassa solida, vento, sole, acqua e i biocarburanti. Solo i biocarburanti che rispettano i requisiti UE in materia di sostenibilità possono essere conteggiati ai fini degli obiettivi fissati dalla direttiva.

I tre seguenti documenti:

- la comunicazione sui sistemi volontari e i valori standard nei biocarburanti dell'UE e il sistema di sostenibilità dei bioliquidi
- la comunicazione sull'attuazione pratica del regime UE di sostenibilità per i biocarburanti e i bioliquidi e sulle norme di calcolo per i biocarburanti
- la decisione sugli orientamenti per il calcolo degli stock di carbonio nel suolo

#### **Link al comunicato della Commissione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/10/247&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

*(Commissione europea - 9 giugno 2010)*

## **AGRICOLTURA**

### **SETTORE LATTIERO: 7 RACCOMANDAZIONI DELL'UE**

Il gruppo di esperti ad alto livello sul latte, istituito nello scorso ottobre sulla scia della crisi del settore lattiero-caseario del 2009, ha ultimato la relazione a conclusione dei propri lavori, recante raccomandazioni rivolte alla Commissione su sette punti. Tra queste, l'esortazione a prendere provvedimenti concreti per promuovere un più

ampio ricorso ai contratti scritti nella filiera di approvvigionamento del latte e a esaminare proposte intese a rafforzare il potere di contrattazione collettiva dei produttori lattieri.

**Il Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Cioloș** ha dichiarato oggi: *“Mi complimento per il lavoro del gruppo di alto livello e per la sua relazione. Intendo studiarla in maniera approfondita per poter presentare proposte legislative entro la fine dell'anno. Il mio principale obiettivo è quello di proporre misure a medio e lungo termine che tengano conto degli insegnamenti tratti dalla crisi dell'anno scorso per strutturare meglio il settore nel suo insieme.”*

Le raccomandazioni rivolte alla Commissione dal gruppo di alto livello riguardano i seguenti aspetti:

- **i rapporti contrattuali tra produttori e trasformatori di latte:** più ampio ricorso ai contratti scritti, stipulati in anticipo, per disciplinare le consegne di latte crudo (prezzo, volume, scadenze e durata), promosso attraverso linee guida o una proposta legislativa, eventualmente reso obbligatorio dagli Stati membri;
- **il potere di contrattazione collettiva dei produttori lattieri:** eventuale proposta volta a autorizzare le organizzazioni di produttori primari di latte a negoziare collettivamente le condizioni contrattuali, compreso il prezzo, con le centrali del latte. Sia essa permanente o temporanea (ma di durata sufficientemente lunga), questa misura dovrebbe essere soggetta a riesame;
- **il possibile ruolo delle organizzazioni interprofessionali nel settore lattiero-caseario:** esame della possibilità di trasporre nel settore lattiero-caseario alcune delle disposizioni sulle organizzazioni interprofessionali attualmente in vigore nel settore ortofrutticolo;
- **la trasparenza nella filiera di approvvigionamento del latte:** ulteriore sviluppo dello strumento europeo di sorveglianza dei prezzi dei prodotti alimentari e possibilità di ottenere maggiori informazioni (ad esempio sui quantitativi di prodotti lattiero-caseari) tramite Eurostat e gli istituti statistici nazionali;
- **le misure di mercato e le operazioni a termine:** esame di possibili strumenti “compatibili con la scatola verde” atti a ridurre la volatilità del reddito, eventualmente agevolando anche le operazioni sui mercati a termine, in particolare mediante programmi di formazione mirati;
- **le norme di commercializzazione e i marchi di origine:** lavori portati avanti dalla Commissione in materia di etichettatura dovrebbero soffermarsi sulla fattibilità delle varie opzioni riguardanti l'indicazione del “luogo di produzione” per i prodotti lattiero-caseari, cercando menzioni distintive per i prodotti d'imitazione del latte;
- **l'innovazione e la ricerca:** migliore comunicazione delle possibilità esistenti nel campo dell'innovazione e della ricerca all'interno dei vigenti programmi di sviluppo rurale e dei programmi quadro di ricerca. Le parti interessate dovrebbero definire chiaramente le priorità di ricerca per il settore lattiero-caseario, in modo da consentire un migliore coordinamento dei programmi di ricerca nazionali e comunitari.

La relazione completa di 5 pagine (più allegati) sarà pubblicata prossimamente sul sito web:

[http://ec.europa.eu/agriculture/markets/milk/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/markets/milk/index_en.htm)

## Contesto

In seguito alla situazione di crisi in cui si è venuto a trovare il mercato lattiero l'anno scorso, nell'ottobre 2009 il commissario ha istituito un gruppo di esperti di alto livello sul latte, incaricato di analizzare i provvedimenti da adottare a medio e lungo termine per il settore lattiero-caseario in previsione dell'estinzione delle quote latte il 1° aprile 2015. Nel rispetto delle conclusioni della “Valutazione dello stato di salute della PAC”, il gruppo di alto livello è stato invitato a esaminare soluzioni normative che possano contribuire a stabilizzare il mercato e i redditi dei produttori e a migliorare la trasparenza del mercato. Tra ottobre 2009 e giugno 2010 il gruppo si è riunito dieci volte. In maggio ha presentato una bozza di relazione in cui si riassumevano i risultati dei lavori e si formulavano alcune raccomandazioni, relazione che oggi è stata approvata [all'unanimità].

Costituito da rappresentanti degli Stati membri e presieduto dal direttore generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale Jean-Luc Demarty, il gruppo di alto livello ha ricevuto ed esaminato contributi scritti e orali da parte dei maggiori gruppi europei di portatori di interesse del settore lattiero-caseario, oltre ad autorevoli contributi di esperti invitati del mondo accademico, di rappresentanti di paesi terzi, della DG Concorrenza, delle autorità nazionali preposte alla concorrenza e della DG AGRI rispetto a talune questioni specifiche. Infine, il 26 marzo

2010 si è tenuto un grande convegno di portatori di interesse del settore lattiero-caseario, che ha consentito a un gran numero di operatori della filiera di esprimere le loro opinioni.

Copie della relazione saranno trasmesse al Consiglio (che ne discuterà in luglio) e alla commissione Agricoltura del Parlamento europeo.

*Link al comunicato della Commissione:*

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1420&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 16 giugno 2010)*

## TELECOMUNICAZIONI

### **ROAMING: RIDUZIONE DELLE TARIFFE E LIMITI DI SPESE, DAL 1° LUGLIO NESSUNA BRUTTA SOPRESA PER GLI UTENTI**

A partire dal 1° luglio 2010 i consumatori non dovranno più temere i costi di connessione a internet con un telefono cellulare o un computer in un altro paese della UE utilizzando le reti mobili. Grazie alle norme UE, il limite di spesa per il roaming di dati sarà automaticamente fissato a 50 euro IVA esclusa (a meno che gli utenti stessi non abbiano optato per un limite diverso – inferiore o superiore). Gli operatori saranno tenuti a comunicare agli utenti il raggiungimento dell'80% dell'importo limite previsto per il roaming di dati e, a quel punto dovranno bloccare la connessione all'internet mobile, a meno che l'utente non abbia comunicato di voler continuare il roaming di dati nel mese in questione. Inoltre, i prezzi massimi all'ingrosso per il roaming di dati scenderanno da 1 euro a 80 centesimi per megabyte. Il prezzo massimo per effettuare chiamate in roaming passerà dagli attuali 43 centesimi al minuto a 39 centesimi al minuto (IVA esclusa) e quello per ricevere chiamate in roaming dagli attuali 19 centesimi al minuto a 15 centesimi al minuto (IVA esclusa). Fare e ricevere chiamate in roaming nella UE costerà d'ora in poi il 73% in meno che nel 2005, anno in cui la UE ha cominciato ad adottare provvedimenti per frenare le tariffe di roaming eccessive.

La Commissaria europea per l'agenda digitale e vicepresidente della Commissione Neelie Kroes ha dichiarato: "È finita l'epoca delle bollette astronomiche per i turisti e gli uomini di affari che si collegano a internet in un altro paese della UE utilizzando smart phones o computer portatili. La UE sta inoltre riducendo i costi delle chiamate in roaming. Quanto a me, sono determinata a rendere più competitivi i mercati UE delle telecomunicazioni."

#### **Roaming di dati**

Il regolamento sul roaming (n. 544/2009), adottato dalla UE nel 2009, imponeva agli operatori di telefonia mobile di offrire ai loro clienti, a decorrere dal marzo 2010, la possibilità di fissare essi stessi l'importo limite mensile per il traffico roaming di dati tramite telefono cellulare o computer. Per i paesi che non fanno parte dell'area dell'euro l'importo sarà calcolato sulla base del tasso di cambio pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 1° giugno 2010. Gli utenti non riceveranno più bollette astronomiche (potenzialmente di migliaia di euro) per aver scaricato musica o guardato un film con i loro telefoni cellulari o computer in un altro Stato membro senza essere al corrente dei costi che ciò avrebbe comportato. A titolo di esempio, nel 2009 un turista tedesco che aveva scaricato un programma televisivo in roaming durante un soggiorno in Francia si è visto recapitare una bolletta di

46 000 euro! Un altro esempio più recente riguarda uno studente britannico che ha ricevuto una bolletta di quasi 9 000 euro per il roaming di dati durante un mese di soggiorno di studio all'estero.

Ai sensi del regolamento gli operatori sono tenuti a comunicare ai loro clienti le tariffe di roaming non appena quest'ultimi mettono piede in un altro paese della UE. Gli operatori devono inoltre inviare agli utenti un messaggio di avviso non appena essi abbiano raggiunto l'80% del limite mensile previsto mediante SMS, email o finestra pop-up sullo schermo del computer a scelta dell'operatore e in funzione del mezzo utilizzato.

Inoltre, i prezzi massimi all'ingrosso per il roaming di dati consentiti dal regolamento saranno ridotti a decorrere dal 1° luglio, passando da 1 euro a 80 centesimi per megabyte (MB) di informazione in entrata o uscita. L'anno prossimo tali prezzi subiranno un'ulteriore riduzione per attestarsi a 50 centesimi per MB.

### **Roaming vocale**

Anche i prezzi massimi al dettaglio (IVA esclusa) per le chiamate in roaming subiranno una riduzione di circa il 10%, passando da 43 centesimi al minuto a 39 centesimi al minuto per le chiamate effettuate e da 19 centesimi al minuto a 15 centesimi al minuto per le chiamate ricevute.

Infine, saranno resi gratuiti i messaggi vocali ricevuti in roaming per segnalare la presenza di nuovo messaggio vocale nella segreteria telefonica; tuttavia l'ascolto di tale messaggio continuerà a essere a pagamento. I prezzi degli SMS rimarranno fermi a 11 centesimi per messaggio.

Le autorità nazionali di regolamentazione delle telecomunicazioni degli Stati membri dovranno accertarsi che gli operatori di telefonia mobile si conformino alle nuove norme sul roaming di dati e applichino i prezzi inferiori fissati per le chiamate vocali. Per problemi o questioni relativi ai nuovi limiti i consumatori possono contattare le autorità nazionali di regolamentazione dello Stato membro in cui ha sede il loro operatore di telefonia mobile.

### **Contesto**

Il Consiglio dei ministri della UE e il Parlamento europeo, deliberando su proposta della Commissione, hanno introdotto per la prima volta nel 2007 limiti massimi dei prezzi del roaming per garantire agli utenti della telefonia mobile tariffe di roaming analoghe in tutta la UE. Nel luglio 2009 hanno quindi adottato norme riviste che imponevano una riduzione progressiva dei prezzi del roaming tali da portare, entro il luglio 2011, a 35 centesimi al minuto il prezzo massimo delle chiamate effettuate e a 11 centesimi al minuto quello delle chiamate ricevute all'estero. Le norme sul roaming del 2009 rimarranno in vigore fino alla fine di giugno del 2012.

La Commissione intende presentare una relazione intermedia sull'impatto del regolamento sul roaming entro la fine di giugno del 2010 e effettuare un riesame completo del suo funzionamento entro il 30 giugno del 2011. Nell'ambito del riesame completo del 2011 la Commissione valuterà le modalità migliori per conseguire l'obiettivo prefissato – quale delineato nell'Agenda digitale per l'Europa - di avvicinare allo zero entro il 2015 la differenza tra le chiamate effettuate dai telefoni cellulari nel proprio paese e quelle effettuate in roaming.

La Commissione continuerà a seguire da vicino l'andamento dei servizi di roaming e la corretta applicazione delle norme in parola in stretta cooperazione con il BEREC, l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche.

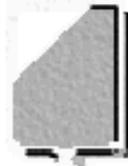
***Link al regolamento n. 544/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009:***  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:167:0012:0023:IT:PDF>

*(Commissione europea - 28 giugno 2010)*

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per  
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle opportunità  
finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



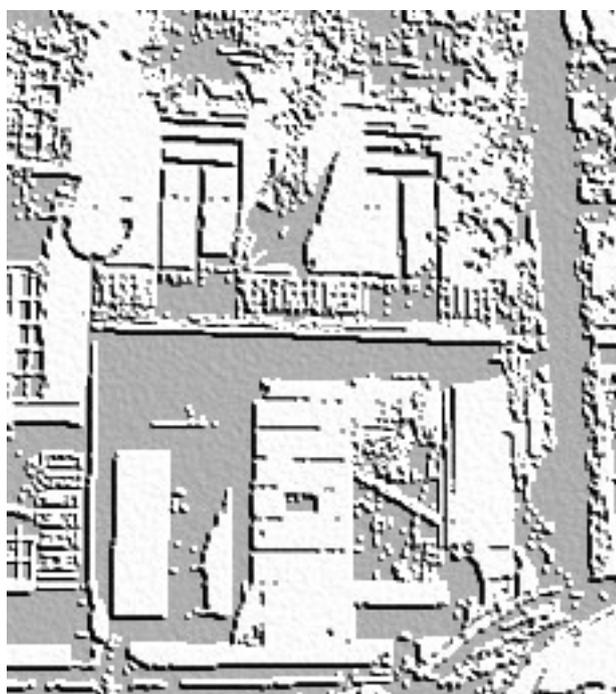
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,  
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



***RICERCA PARTNER***

Numero 11/p

2 luglio 2010

*Selezione di richieste di partenariato*

## ISTRUZIONE

### **PROGRAMMA LEONARDO - PROPOSTA PROGETTUALE NEL SETTORE DELLA ROBOTICA, AUTOMAZIONE E CNC (DANISH VET COLLEGE- DANIMARCA)**

Dear colleagues,

A Danish VET-college is looking for partners for a Leonardo Partnership project in robotics, automation and CNC.

The Department of Metal Engineering and Development and the Department of IT, Technology and Innovation at AARHUS TECH will be the coordinator of the project that also involves Konya in Turkey. Partners could be companies and VET-colleges working with robotics, automation and CNC. AARHUS TECH will incorporate 2-3 larger companies.

Attached please find a project outline with further information and contact details on the project coordinator.

Best regards,

(Ms) Aase Højlund Nielsen  
EU adviser

[ahn@centraldenmark.eu](mailto:ahn@centraldenmark.eu)

#### **Central Denmark EU Office**

Telephone: +32 2 230 87 32

E-mail: [info@centraldenmark.eu](mailto:info@centraldenmark.eu)

[www.centraldenmark.eu](http://www.centraldenmark.eu)

---

### **LEONARDO PARTNERSHIP PROJECT IN ROBOTICS, AUTOMATION AND CNC**

*The Department of Metal Engineering and Development and the Department of IT, Technology and Innovation at AARHUS TECH would like to initiate an EU project involving Konya in Turkey. AARHUS TECH will incorporate 2-3 larger companies in the project.*

*In relation to this project we are looking for EU partners to participate in the project. Partners could be companies and VET-colleges working with robotics, automation and CNC.*

#### **Issues to be solved:**

AARHUS TECH would like to develop and share new teaching methods within robotics, automation and CNC. We think that a fruitful corporation can be established between European technical colleges and closely connected companies dealing with robotics, automation and CNC. This would give the partners an opportunity to work closely together on state-of-the art technology and to fill in gaps in

vocational education and training. The project should involve teachers and trainers upgrading, as well as students' short time work placements and job shadowing.

**The background** for ideas to the project was a study visit to Konya in Turkey, where it was shown that the area already has the framework for this development, i.e. The Chamber of Industry, Adil Karaagac Vocational High School, working with CNC and robotics and Konya Provincial Directorate of national Education who are engaged in about 80 EU projects.

**Project contents:**

To have a balance of European countries involved in a Leonardo partnership project, we therefore suggest 4-5 partners to be involved.

The preliminary ideas for the project would be

- Transfer of ideas in teaching methods within the above mentioned technologies.
- Upgrading teachers within new technologies.
- Transference of knowledge of new technology from companies to Vocational Education and Training colleges.
- Production of materials (manuals/website etc) about the above mentioned technologies.
- Arrangement of industrial fair in Konya.
- Developing students' skills, technically and culturally.

It is suggested, that a preparatory meeting takes place (Denmark) late 2010 to prepare for an application, deadline mid February 2011.

Kindly E-mail your interest in participating in the project to

Mrs. Ester Kristensen  
International coordinator  
AARHUS TECH  
Halmstadgade 6  
8200 Aarhus N  
Denmark  
[ehk@aarhustech.dk](mailto:ehk@aarhustech.dk)  
tel +45 89 37 32 08

**POLITICHE URBANE**

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE (MUNICIPALITA' DI SILKEBORG, HORSENS, VIBORG AND RANDERS - DANIMARCA)**

Dear Colleagues

Four Danish municipalities would like to establish contact with cities in Europe that are working actively with cultural urban development, with the aim of inviting speakers to a large cultural conference on urban planning in Denmark in April 2011.

During the conference they would like to present concrete examples from foreign cities that through a cultural political effort, have managed to create local growth and development – drive.

They would like to establish contact with European cities that are experienced in cultural political approaches to urban planning as well as contacts - strategists and politicians, who have actual experience in working with culture as a development factor, mainly on a political level.

For further information, see the attached document or contact Mrs. Tone Lassen:

Tone Lassen  
Project Manager  
Kulturregion Østjysk Vækstbånd  
Laksetorvet  
8900 Randers  
Tlf.: 89 15 14 39  
Mail: [tone.lassen@randers.dk](mailto:tone.lassen@randers.dk)  
[www.kulturbånd.dk](http://www.kulturbånd.dk)

**Med venlig hilsen / Kind regards**

**Eva Maria Steensig Hauerslev**

**Central Denmark EU Office**  
Telephone: +32 2 230 87 32  
E-mail: [info@centraldenmark.eu](mailto:info@centraldenmark.eu)  
[www.centraldenmark.eu](http://www.centraldenmark.eu)

---

## **A BRIEF SUMMARY OF THE PROJECT IDEA**

**Danish municipalities would like to establish contact with cities in Europe that are working actively with cultural urban development, with the aim of inviting speakers to a large cultural conference on urban planning in Denmark in the spring of 2011.**

Four Danish municipalities in Region Midtjylland (Silkeborg, Horsens, Viborg and Randers), have taken the initiative to hold a cultural conference with the working title: Culture as a driving force for growth – a conference with international input. The conference is planned and conducted in cooperation with Region Midtjylland and the Danish Ministry of Culture, to be held on April 28<sup>th</sup> and 29<sup>th</sup> 2011.

The purpose of the conference is to inspire and supply new knowledge of the developing potential of culture in urban planning on a municipal, regional and national level, with the political level in Denmark as the primary target audience.

During the conference we would like to present concrete examples from foreign cities that through a cultural political effort, have managed to create local growth and development – drive. We will also be examining the process of how stagnation and decline in urban development have been turned into progress and development.

The focal point of the conference is an explanation of the underlying process, and a clarification of the multi-stringed strategies and methods, which have led to this development. The purpose of the conference is, based on a clarification of these strategies and methods, to create a broader perspective locally in the municipalities, which can inspire and be implemented in the task of further urban development in Denmark.

In connection with this, we would like to establish contact with European cities that are experienced in cultural political approaches to urban planning as well as contacts - strategists and politicians, who have actual experience in working with culture as a development factor, mainly on a political level.

At the present time, we have relevant contacts in Umeå, Sweden and Bilbao, Spain - cities which have developed with a cultural political focus, but we are hopeful that with your assistance we can seek out and establish contact with “new initiatives” - European cities that are moving in the direction of a different way of thinking in regards to the strategic development process. Should the path lead outside of Europe, we are of course also interested in hearing about this.

We want to focus especially on smaller cities that are about the same size as the cities of our cultural region (100,000 inhabitants), in order to attain a greater degree of comparability. The idea is that by establishing cooperation with similar cities, we can cultivate interesting long-term networks and partnerships in the area of development.

Best regards

Tone Lassen

Project Manager

Kulturregion Østjysk Vækstbånd

Laksetorvet

8900 Randers

Tlf.: 89 15 14 39

Mail:[tone.lassen@randers.dk](mailto:tone.lassen@randers.dk)

[www.kulturbånd.dk](http://www.kulturbånd.dk)

#### ISTRUZIONE

**MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE PER CONDIVIDERE/SVILUPARE  
IDEE ED APPROCCI CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO (WELSH ASSEMBLY  
GOVERNMENT - REGNO UNITO)**

Dear all,

Please find below details of an exciting Welsh Assembly Government project which aims to share/develop ideas and good practice about approaches to engaging early school leavers (a group which in the UK we call young people not in education, employment or training or NEETs). **In the**

**first instance we are looking for a group of youth workers/experts to come to Wales this summer (from Friday 30<sup>th</sup> July 2010 to Friday 6<sup>th</sup> August 2010) to take part in a training course.**

I would be very grateful if you could forward this mail to the relevant contacts in your various regions. For further information (programme for training course etc) please contact Tina Simmons [TSimmons@valeofglamorgan.gov.uk](mailto:TSimmons@valeofglamorgan.gov.uk) and [ATang@valeofglamorgan.gov.uk](mailto:ATang@valeofglamorgan.gov.uk). Please note that the deadline is 18th June.

Regards,  
Nia

Nia Lewis

Swyddfa Llywodraeth Cynulliad Cymru i'r UE

Welsh Assembly Government EU office

Swyddfa'r Prif Wenidog

Office of the First Minister

11 Rond-Point Schuman - 6ed llawr/6th floor 1040 Brwsel/Brussels

Gwlad Belg/Belgium

Ffon/Tel: +32 2 506 44 78

Ffon symudol/mobile: +32 496 42 42 53

FFacs/Fax: + 32 2 223 2482

E-bost/E-mail: [nia.lewis@wales.gsi.gov.uk](mailto:nia.lewis@wales.gsi.gov.uk)

---

## **EXTENDING THE EUROPEAN DREAM**

**This project has been planned to explore Young People NEETS (Not in Education, Employment or Training) who are economic inactivity and face several barriers to work placements, which is a growing European issue. The Welsh Assembly Government has taken the Initiative to bring together practitioners from across Europe to look at ways of working together to share non-formal and informal methods to support young people to engage.**

The project 'Extending the European Dream' is a training course for our European partners to share good practice of individual work and methods in informal & nonformal education when working with NEET (Not in Employment Education or Training) or potential NEET young people (economically inactive). It will bring practitioners together from Europe to learn from one another and to find new support methods to enable young people to progress into employment or training. It will include ways in which we can engage young people in the future in the Youth in Action programme either through EVS or Youth exchanges to achieve identifiable positive outcomes.

The project will involve 50 participants residing at **Stackpole Residential Centre in Pembrokeshire, West Wales. It will be take place for 6 days from Friday 30<sup>th</sup> July 2010 to Friday 6<sup>th</sup> August 2010.**

### **Who is it for / how many participants per country?**

You can bring up to 9 participants from each country/region, consisting of: 8 practitioners / youth workers who work with economically inactive young people and/or 1 speaker / expert prepared to give a short presentation in English to the group on how NEETS are dealt with in your area/country.

All participants must be over 18 years of age

The aim of the project is to:

Identify workable methods of engagement aimed at inspiring NEETS young people into activity. Create & develop personal contacts to offer continuous support in the future and a back up with IT support systems.

### **Where is the project based?**

Stackpole Education Centre Pembrokeshire Wales, please look at the website using the following link to check out the accommodation.

<http://www.stackpolecentre.org.uk/>

### **When is it happening?**

Friday 30<sup>th</sup> July 2010 to Friday 6<sup>th</sup> August 2010

### **Who has organised it?**

The Welsh Assembly Government (WAG) is the Government for Wales, which develops policy, legislation and guidance on implementation for most policy areas. This includes policy for Children, Education, Lifelong Learning and Skills. The Youth Work Strategy Branch, which leads on Youth Policy, comes within this policy area. The Branch works with stakeholder groups to help ensure policies are developed in response to need and strategies are effectively disseminated. To ensure effective discussions and exchange of ideas regarding best practice in this area, the WAG is working in partnership with the Principal Youth Officers group across Wales and the Vale of Glamorgan Youth Service to deliver the training. The Vale of Glamorgan Youth Service has an experienced European Trainer who will be instrumental in the delivery of this project.

### **Objectives and Priorities**

With the current economic crisis young people are finding it increasingly harder to obtain full time employment or training. We are planning to organise a training event where there will be the sharing of good practice from our partner countries: Italy, France, Lithuania and Germany.

From the training we are planning on developing a European network of professionals who work in the Youth Sector and Youth Support Services.

We intend to involve disadvantaged young people from each country in the training and the development of further projects from this training such as Youth Exchanges and EVS projects

**How much will it cost per applicant?** Only 30% of travel costs from your home to Wales. Flights to be booked by individual participants and refunded when presented with receipts.

Who to contact if interested:

Tina Simmons

Youth Development Officer

C/O Cowbridge Youth Centre

Westgate Cowbridge

Vale of Glamorgan

Wales

CF644UH

Tel +44 1446 774460

Mobile +44 7977913062

Fax +44 1446 775545

## CULTURA

### **PROGRAMMA CULTURA - TRA SACRO E PROFANO: ARTE, TRADIZIONE E RITI IN EUROPA (CITTA' DI RAGUSA)**

Dear Colleagues,

Please find attached a partner search from the City of Ragusa (Sicily), that would like to present a project proposal within the European programme "Culture 2007-2013".

The name of the project is "Cults between sacred and profane: art, tradition and rites in Europe", (the name could be changed).

They are looking for european partners (public and private cultural operators).

If you are interested please contact:

Nicoletta Blundo  
EU Project Manager  
Alterego Consulting  
Via G. Falcone 78,  
97100 Ragusa - Italy

Office: 0039.0932.604152 (Mo, We, Fr, 15.30-19.30)  
Fax:0039.0932.259310  
Email: [nicoletta.blundo@alteregoconsulting.org](mailto:nicoletta.blundo@alteregoconsulting.org)

Best regards,  
Ester Di Fazio

REGIONE SICILIANA  
Dipartimento di Bruxelles e degli affair extraregionali  
251 Avenue Louise - 1000 Bruxelles  
Tel. 0032 (0) 2 6392570 / 76 – Fax 0032 (0) 2 6392589  
E-mail: [presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be](mailto:presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be)

---

**SCHEDA IDEA PROGETTUALE / PROJECT IDEA FORM  
“CULTURA 2007-2013”**

**1. CONTATTI/ CONTACT DETAILS**

Nome/ *First name* Nicoletta  
Cognome/ *Last name* Blundo  
Organizzazione/  
*Organisation/institution*  
ALTEREGO CONSULTING  
Indirizzo/ *Address* Centro Direzionale Sac. G. Rollo – zona artigianale Ragusa  
Codice postale/Città -  
*Post code/city*  
97100  
Paese/ *Country* Italy  
*E-Mail/E-Mail* [nicoletta.blundo@alteregoconsulting.org](mailto:nicoletta.blundo@alteregoconsulting.org)  
Telefono/ *Telephone* 0039.0932.676468  
Website/ *Website* [www.alteregoconsulting.org](http://www.alteregoconsulting.org)

**2. DETTAGLI DELL'ORGANIZZAZIONE/ ORGANISATION DETAILS**

Denominazione/ *Name* AlterEgo Consulting  
Status legale/ *Legal*  
*status*  
Società Cooperativa a r.l./ *Ltd Cooperative society*  
Tipo di organizzazione-  
*Type of organisation*  
Società di consulenza per privati e pubbliche amministrazioni  
*Consulting society for private and public bodies*

**3. TITOLO DEL PROGETTO/ PROJECT TITLE**

Culti tra sacro e profano: arte, tradizione e riti in Europa  
*Cults between sacred and profane: art, tradition and rites in Europe*

**4. STRAND E STRAND SPECIFICI/ STRAND AND SPECIFIC STRANDS**

**Strand I:**

Sostegno ad azioni culturali

*Support for cultural projects*

Strand 1.1: Progetti di cooperazione pluriennale (4 anni)

*Strand 1.1: Multi-annual cooperation projects (4 years)*

## **5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO/ DESCRIPTION OF THE PROJECT**

Il progetto nasce dalla volontà dell'Ente Capofila (City of Ragusa) di studiare i culti europei visti come commistione tra sacro e profano. Ragusa è, infatti, molto ricca di culti religiosi le cui origini storiche e le cui espressioni artistiche non sono solo legate ad eventi di natura religiosa, ma anche folklore e tradizioni popolari. Un esempio su tutti è il culto di San Giorgio.

Il progetto, che intende promuovere rapporti di cooperazione sul lungo periodo fra operatori culturali provenienti da sei paesi europei (Italia, Malta, Francia, Belgio, Spagna, Austria, Germania ed Inghilterra), avrà durata pluriennale (4 anni) e sarà suddiviso in due fasi.

Una prima fase, da svolgersi nelle prime due annualità, prevederà attività di studio, ricerca e scambi internazionali volti a conoscere e veicolare i temi di studio tra i soggetti/paesi coinvolti (associazioni, organizzazioni, istituzioni pubbliche e private, società attive nel settore della cultura).

Oggetto di studio saranno i culti e le loro diverse espressioni e rappresentazioni (Architettura, Scultura, Pittura, Musica, Enogastronomia e Folklore) nei paesi coinvolti dal progetto.

Durante la terza e quarta annualità le conoscenze acquisite saranno messe in campo per la realizzazione di convegni e seminari di studio internazionali, manifestazioni culturali gemellate quali mostre, festival, pubblicazione di opere multimediali multilingue e creazione di itinerari turistici tematici.

*The project rises from the wish of the Lead partner (City of Ragusa) to study the European cults seen as mixture between sacred and profane. Ragusa is in fact very rich in religious cults in which the historical origins and the artistic expressions are linked not only to religious events but also to folklore and popular traditions. An example is the cult of St. George.*

*The project, aiming to promote a long lasting cooperation between cultural operators from six different European countries (Italy, Malta, France, Belgium, Spain, Austria, Germany and England), will last 4 years and will be divided into two phases.*

*International studies, researches and exchanges will be carried out during the first two years to analyse different European cults and their expressions and representations in architecture, sculpture, painting, music, gastronomy and folklore.*

*The results of these activities will be applied during the fourth and the fifth year in the realization of international conferences and study seminars, twinships of cultural events such as exhibitions, festivals, publishing of multilingual multimedial works and creation of thematic tours.*

## **6. PRINCIPALI OBIETTIVI/ MAIN OBJECTIVES – PROBLEMS TO BE ADDRESSED**

Il progetto ha come obiettivo generale la promozione di rapporti di cooperazione sul lungo periodo fra operatori culturali di Italia, Malta, Francia, Belgio, Spagna, Austria, Germania ed Inghilterra.

Gli obiettivi specifici sono:

- incentivare la mobilità transnazionale degli operatori in campo culturale attraverso attività di studio e ricerca;
- sostenere la circolazione transnazionale di opere e beni artistici e culturali - promuovere il dialogo interculturale

*The project wants to promote a long lasting cooperation between cultural operators from Italy, Malta, France, Belgium, Spain, Austria, Germany and England. It is aimed at three specific objectives:*

- *promotion of the trans-national mobility of people working in the cultural sector;*
- *support for the trans-national circulation of cultural and artistic works and products;*

– promotion of inter-cultural dialogue.

## 7. RISULTATI PREVISTI/ *ENVISAGED OUTCOMES*

Creazione scuola internazionale di specializzazione di Scienze etnoantropologiche.

*Creation of an International school of specialization for etno-anthropologic sciences.*

## 8. PARTNER LOCALI DA COINVOLGERE / *LOCAL PARTNERS TO INVOLVE*

Comune di Ragusa (Lead Partner)/ *City of Ragusa*, Provincia Regionale di Ragusa/ *Regional Province of Ragusa*, Università di Catania/ *University of Catania*, Associazione “San Giorgio Martire”- Ragusa/ *St. George Association -Ragusa*, Società Cooperativa Alterego Consulting/ *Cooperative Society Alterego Consulting*, Associazione culturale “Cinema Nuovo Italiano”/ *Cultural Association “Cinema Nuovo Italiano”*, Associazione culturale “Gli ultimi Cantastorie”/ *Cultural Association “Gli ultimi Cantastorie”*, Associazione culturale “Ricordi di terra nostra”/ *Cultural Association “Ricordi di terra nostra”*,

## 9. INTERNATIONAL PARTNER DA RICERCARE/ *INTERNATIONAL PARTNERS TO INVOLVE*

Università di Malta/ *University of Malta*, Mons (Belgium), Wien (Austria), Bamberg, Buttenheim (Germany), Barcelona (Spain), London (United Kingdom), Victoria (Gozo, Malta), St. George Band-Cospicua (Malta), Paris (France) etc.

### SPORT

#### CALL 2010 - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (REGIONE DI VALENCIA - SPAGNA)

Dear Sir/Madam,

I am contacting you on behalf of the **Fundación Comunidad Valenciana-Región Europea (FCVRE)** [www.uegva.info](http://www.uegva.info), a non-profit organization created by the Valencian Regional Government in order to promote the participation of the Valencian Region in the actions and policies of the European Union. We also **aim to bridge partnerships**, both public and private, in order to effectively co-operate for the success of European projects.

At the FCVRE, we are very highly interested in the participation of Valencian Region entities in the **2010 Sport call for proposals** which have been recently published.

In this sense, we can **help you to find potential partners in our region** who may be interested in **joining Sport Projects proposals**, according with their profiles. We would also be delighted to share the proposals from our region with you. Considering that Valencia has been elected European Capital of Sport 2011 it could be a great opportunity to establish further cooperation, not only in EU projects but in other initiatives at European level.

FCVRE works as an active partner in order to facilitate the creation of European consortia and publicize Valencian initiatives among European regions, but we also work as **dissemination partners** in EU funded projects. Currently, we are partners in more than 30 active European projects.

For further information, do not hesitate to contact to Eduardo Lázaro, by email: [elazaro@delcomval.be](mailto:elazaro@delcomval.be) or by telephone: +34.963.184.346

Hope to hearing from you soon,

Best regards,

**Maria ROCA PUIGSERVER**

*External Relations and Interregional Cooperation*

**Fundación Comunidad Valenciana - Región Europea**

Rue de la Loi 227 / 227 Wetstraat

B-1040 Bruxelles / Brussel

Tel (direct): +32 2 282 41 66

Tel (general): +32 2 282 41 60

Fax: +32 2 282 41 61

**P Help save paper - do you need to print this email?**

[mroca@delcomval.be](mailto:mroca@delcomval.be)

SKYPE: mroca.delcomval

[www.uegva.info](http://www.uegva.info)

[www.activoseneuropa.eu](http://www.activoseneuropa.eu)

[www.voice.gva.es](http://www.voice.gva.es)

## AFFARI SOCIALI

### SPERIMENTAZIONE SOCIALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PROGRESS (MURCIA REGION WOMAN INSTITUTE - SPAGNA)

Dear Colleagues,

The **Murcia Region Woman Institute (Spain)**, is looking for partners in order to address a project to the call for proposal for **social experimentation (VP/2020/007) in the framework of the Programme PROGRESS**.

Web of the call for proposals/EC:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=263&furtherCalls=yes>

The project idea is the following: The effective implementation of the principle of gender equality and promotion of its mainstreaming in all EU policies (section 5): the challenge of gender mainstreaming according the Beijing + 15 Review, towards a 2020 strategy.

Research on the practical and measurable actions of the participant countries regarding the gender mainstreaming.

Identification of best practices and gaps between the EU propose model and the real application of the gender mainstreaming.

Elaboration of paper positions for the next period 2013 – 2020 with a gender perspective  
High visibility event to commit the Member States in Brussels for a real gender mainstreaming in its national policies

You can see further information of the project in the documents attached: a summary of the project.

The deadline of the call for proposal is on **the 31 of August 2010, so we will appreciate a quick answer.**

If any organization of your region would be interested, do not hesitate to contact Mr. Andrés Abad

Email: [andres.abad@carm.es](mailto:andres.abad@carm.es)

Mobile +34 618680872

Telephone: +34 968 375020

We look forward to hearing from you soon.

Best regards.

Of. Murcia in Brussels

---

#### **PARTNER SEARCH FROM IMRM**

<b>Programme:</b>	<b>PROGRESS</b>
<b>Call</b>	<b>VP/2010/007</b>
<b>Deadline:</b>	The proposals must be submitted electronically online and sent by post or by personal delivery in two hard copies to the Commission, by <b>31/08/2010</b> at the latest.
<b>Project duration</b>	Activities should start between 01/01/2011 and 31/03/2011, for a maximum duration of 24 months and minimum duration of 12 months.
<b>Contact person:</b>	ANDRES ABAD  Servicio de Planificación y Programas - Service for Planning and Programmes  Programas Europeos - European Programmes  INSTITUTO DE LA MUJER DE LA REGIÓN DE MURCIA - IMRM  AVDA INFANTE DON JUAN MANUEL 14, 3ª PLANTA - Despacho 339  30011 MURCIA (ES)

	<p>Mobile +34 618680872</p> <p>tlf.+34 968 375020</p> <p>fax +34 968 357252</p> <p><a href="mailto:andres.abad@carm.es">andres.abad@carm.es</a></p> <p><a href="mailto:imrm.prog.eu@gmail.com">imrm.prog.eu@gmail.com</a></p> <p><a href="http://www.imrm.es">www.imrm.es</a></p>
<b>Organisation</b>	<p>INSTITUTO DE LA MUJER DE LA REGIÓN DE MURCIA – IMRM</p> <p>(Murcia Region Woman Institute)</p>
<b>Project idea:</b>	<p>The effective implementation of the principle of gender equality and promotion of its mainstreaming in all EU policies (section 5): the challenge of gender mainstreaming according the Beijing + 15 Review, towards a 2020 strategy.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Research on the practical and measurable actions of the participant countries regarding the gender mainstreaming</li> <li>▪ Identification of best practices and gaps between the EU propose model and the real application of the gender mainstreaming</li> <li>▪ Elaboration of paper positions for the next period 2013 – 2020 with a gender perspective</li> <li>▪ High visibility event to committ the Member States in Brussels for a real gender mainstreaming in its national policies</li> </ul>
<b>Requested partners:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ EU Member States Regional governments with specific competencies in gender equality</li> <li>▪ Please, not other Spanish Regions</li> <li>▪ New adhesion countries, elegibles under PROGRESS framework</li> </ul>
<b>Deadline to express interest for joining the proposal</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 31st of July 2010.</li> </ul>

## ECOINNOVAZIONE

### EFFICIENZA ENERGETICA PASSIVA NEGLI EDIFICI ED ISOLAMENTO TERMICO INORGANICO (VALENCIAN FOUNDATION "FUNDACIÓN INVESTIGACIÓN-SPAGNA)

Dear Sir/Madam,

I contact you on behalf of the Valencian Foundation "Fundación Investigación" on account of the running call for proposals "ECOINNOVATION".

Our organisation aims to submit one Project proposal and we are looking for one more suitable partner.

The project proposal is about: **"PASSIVE ENERGY EFFICIENCY IN BUILDINGS USING INORGANIC THERMAL INSULATION"**. You can find it attached in the e-mail.

The eventual Partner would be expected to fulfill the following task:

"development of an inorganic foam that is not based on petroleum as an alternative to the products currently in use. This inorganic foam would have to contain pockets of air/gas to give it thermal and also acoustic insulation properties. Of course, as already stated, it would have to be inorganic, and thus environmentally friendly and not only flameproof but also non-combustible".

We believe that a suitable partner for such task would be either a Technological Institute specialized on Construction Techniques or a Construction Company with experience in Building renovation, rehabilitation, restoration and Insulation.

We would appreciate if you would be so kind as to let us know your interest in becoming a partner a.s.a.p.

Yours faithfully,

**Maria ROCA PUIGSERVER**

*External Relations and Interregional Cooperation*

**Fundación Comunidad Valenciana - Región Europea**

Rue de la Loi 227 / 227 Wetstraat

B-1040 Bruxelles / Brussel

Tel (direct): +32 2 282 41 66

Tel (general): +32 2 282 41 60

Fax: +32 2 282 41 61

[mroca@delcomval.be](mailto:mroca@delcomval.be)

SKYPE: mroca.delcomval

[www.uegva.info](http://www.uegva.info)

[www.activoseneuropa.eu](http://www.activoseneuropa.eu)

[www.voice.gva.es](http://www.voice.gva.es)

## PASSIVE ENERGY EFFICIENCY IN BUILDINGS USING INORGANIC THERMAL INSULATION

CIP-EIP-Eco-Innovation-2008 (CIP-PAE-2008.4.02 - CIP-PAE-2008.4.06)

### **Abstract, including objectives:**

The principal objective of the project is to obtain a thermal envelope for buildings by injecting inorganic thermal and acoustic insulation (TAI) material between the skin of the outer and inner walls that form the thermal-acoustic insulation cavity. This gives an energy saving of 20% compared with traditional techniques, using a new and innovative product that is applied in a continuous process thus avoiding any heat bridging. This product is not based on petroleum (as are the products currently on the market). It is inorganic, recycled materials are used to produce it, it does not damage the environment, is non-combustible and of course thermally and acoustically efficient. And of particular importance for building at the present time, the initial inorganic raw materials are the cheapest on the market, which allows us to offer a price that is highly competitive and efficient for its introduction. Inorganic thermal insulation can achieve a saving of 20% on the average house's energy consumption, so it is one of the most important ways of reducing overall CO<sub>2</sub> emissions at a global level. In addition, thermal insulation accounts for 0.1% of the total cost of building a house and is the only material whose cost is recovered solely by the energy saving it permits. Its great efficiency as both thermal and acoustic insulation is due to its structure, which is similar to an inorganic sponge containing pockets of gas and air, and this enhances its insulating properties. It should also be emphasised that it is easy to apply, reducing labour costs, so its low cost makes it very competitive

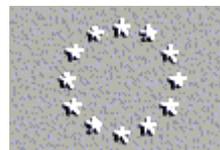
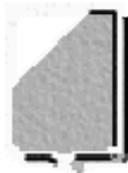
### **Work description, major outputs & expected results:**

For years attempts have been made to develop an inorganic foam that is not based on petroleum as an alternative to the products currently in use. This inorganic foam would have to contain pockets of air/gas to give it thermal and also acoustic insulation properties. Of course, as already stated, it would have to be inorganic, and thus environmentally friendly and not only flameproof but also non-combustible. Nueva Tecnología Rehabilitación y Reformas S.L, has researched this process by trying to generate an inorganic foam for thermal and acoustic insulation in order to produce a foam that would have greater capacity as a pore filler, increased thixotropy and greater adhesion when applied, which could be applied at up to double the required thickness, and above all, so that the inorganic foam would form well, not shrink and the gas/air would remain trapped inside it. In addition it is applied using a continuous process that requires practically no labour. Thanks to the great innovation achieved in obtaining an inorganic foam, which no-one has previously achieved with a minimum thickness of application of 5 cm more than satisfactory results are achieved compared with existing insulation materials, and without forgetting that it does not depend on fossil fuels, since none of its compounds derives from them. Its composition includes recycled raw materials of industrial by-products. All the objectives have been met and the results obtained are very good from the technical, environmental and economic point of view.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per  
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle  
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



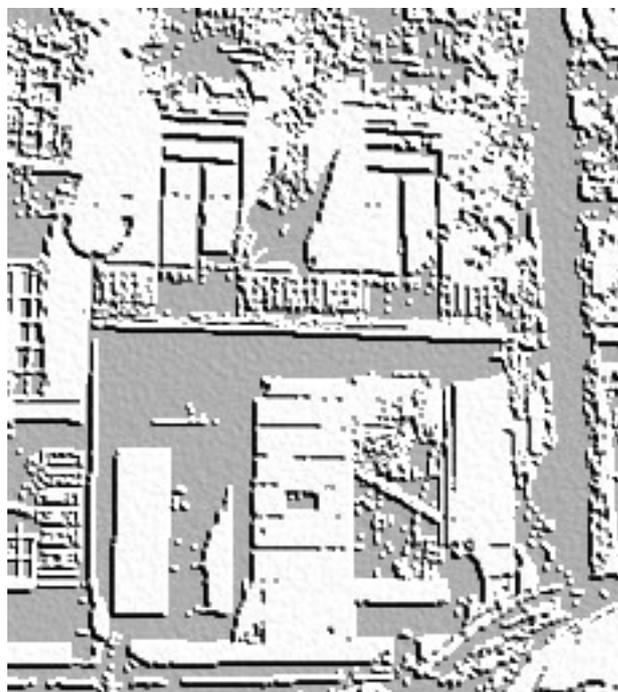
## REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,  
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### *EVENTI E CONVEGNI*

Numero 11/e

2 luglio 2010

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

## COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

### SVILUPPO SOSTENIBILE ED IMPIEGO DEI SERVIZI VIA SATELLITE NELL'AREA MEDITERRANEA (14-15 OTTOBRE 2010, RABAT, MAROCCO)

Technology and innovation play a key role in sustainable development" (OECD).

This conference aims therefore at optimising the use of satellite services by societal actors for sustainable development around the Mediterranean basin. The conference will focus on four pillars:

To present good practices in the use of satellite services for implementing public policies and for enhancing private business competitiveness and to facilitate their diffusion

To facilitate the diffusion of good practices and to ensure sustainable capacity building

To enhance cooperation between final users and service providers to ensure that services respond to real user needs

To highlight the requirements of service providers in this region for satellite infrastructure in order to guarantee service provision to final users (public administrations, associations, NGOs and private businesses)

This conference is organised in the framework of the Eurisy-ESPI project on African development, in cooperation with the Royal Centre for Remote Sensing (CRTS) of Morocco

## CONFERENCE OBJECTIVES

**The Mediterranean basin is a crossroads of different cultures and civilizations; nevertheless the region as a whole faces a series of common challenges. The effects of climate change, the management of scarce natural resources (in particular water), sustainable urban and territorial development, green modes of production and consumption are some, as indicated by the Mediterranean Action Plan of the United Nations Environment Programme and the strategy of the Union for the Mediterranean. This conference will focus on the potential of satellites to help tackle some of these challenges, and support speedier, sustainable development in the Mediterranean region. Indeed, satellites offer innovative solutions for monitoring and managing fresh water resources, forests and valuable biodiversity habitats. Satellite information enables the effective management of urban sprawl and desertification. They offer indispensable means to improve infrastructure and transport, harness renewable energies and intervene in crisis situations.**

In this framework, this conference aims to:

- raise awareness of potential users of satellite service solutions
- support good practice sharing among users of satellite information and services from around the Mediterranean
- facilitate exchanges and cooperation between user communities and satellite service providers
- provide bottom-up feedback to policy makers on current barriers to further implementation and use of satellite services around the Mediterranean basin, and on ways to overcome them.

This Conference will take place in the framework of the ESPI-Eurisy project “Fostering European-African Partnership for Sustainable Development in Africa through the Use of Satellite Applications” and will strive to implement the findings of the ESPI study and of the recommendations of the Belgian EU Council Presidency Conference (September 2010.)

### **Target audience**

- development experts, decision-makers from all levels of governance
  - Businesses and civil society representatives from fields other than space, interested in how to benefit better from satellite information and services
  - Satellite information and service providers
- 

## **Programme Outline** *Thursday, 14 October 2010*

### **OPENING SESSION**

Welcome addresses & keynote speech

#### **1. (a.m.) DEVELOPMENT IN THE MEDITERRANEAN REGION: HOW SATELLITE INFORMATION AND SERVICES CAN HELP**

Users of satellite information and services from around the Mediterranean share their good practices, explaining how they have benefitted from satellite information and services in a number of areas.

#### **2. (p.m.) ACCESSING SATELLITE SERVICES: CHALLENGES FOR USERS**

Potential and experienced users of satellite services discuss existing gaps in the availability of satellite services in the region. Users provide feedback to decision-makers on facilitating mechanisms for an easier access to satellite services as tools for sustainable development.

*Friday, 15 October 2010*

#### **3. (a.m.) PROVIDING SATELLITE SERVICES: CHALLENGES FOR SERVICE PROVIDERS**

Satellite service providers and decision-makers discuss the prerequisites to sustainable satellite services in the region, in terms of infrastructure, governance and support mechanisms for service provision.

#### **4. (p.m.) COOPERATION AS MEANS TO ENSURE MEDITERRANEAN USERS MAKE THE MOST OF SATELLITE SERVICES**

Opportunities in further diffusing satellite service use, through experience sharing between the more and less experienced users and closer relations between them and service providers, will be discussed.

#### **5. WRAP-UP: Conclusions and Recommendations**

### **Practical details**

Register online ([http://80.13.33.109/public\\_maj\\_accueil.php?ref=project&id\\_project=3976](http://80.13.33.109/public_maj_accueil.php?ref=project&id_project=3976)).

Simultaneous English-French interpretation will be provided. Further practical details will be shortly made available on [www.eurisy.org](http://www.eurisy.org)

## INNOVAZIONE

COOPERAZIONE TRA POLI DI COMPETITIVITÀ E CLUSTERS NELL'EUROREGIONE  
APLMED (LIGURIA, PIEMONTE, PROVENCE-ALPES-CÔTE D'AZUR, VALLE D'AOSTA) - (13  
LUGLIO 2010, BRUXELLES)

### *L'innovazione nell'Euroregione ALPMED. Progetti di cooperazione tra poli di competitività e clusters*

**Martedì 13 luglio 2010**

Luogo: rue du Trône 62, Bruxelles

#### ***Bozza di programma***

8.30 Registrazione

#### **9.00 Discorso introduttivo**

In rappresentanza delle Camere di Commercio dell'Euroregione ALPMED

**Jacques Bianchi**, *Presidente, Chambre Régionale de Commerce et d'Industrie*

*Provence-Alpes-Côte d'Azur Corse*

#### **9.15 L'innovazione nell'Euroregione**

*Assessore di PACA, in rappresentanza dell'Euroregione politica ALPMED (da confermare)*

#### **9.30 "L'Unione europea e la strategia per l'innovazione"**

**Antonio Tajani**, *Vice Presidente della Commissione europea e Commissario per l'Industria e l'Imprenditoria (da confermare)*

#### **10.00 Cooperazione tra poli di competitività e clusters dell'Euroregione ALPMED : presentazione di progetti transnazionali**

Biotecnologie: Bioindustry Park (Piemonte) e LyonBiopôle (Rhône-Alpes)

*Fabrizio Conicella (Bio industry Park)*

Energie rinnovabili: Environment Park (Piemonte) e Tenerrdis (Rhône-Alpes)

*Michel Deflache (Tenerrdis)*

Materie plastiche: Carma (PACA) / Plastipolis (Rhône-Alpes) / Proplast (Piemonte)

*David Sasso (Plastipolis) e Piero Cavigliasso (Proplast)*

Tecnologie marine: Distretto delle tecnologie marine (Liguria) / Pôle mer (PACA)

*Pier Luigi Tivegna (Distretto delle tecnologie marine)*

#### **Le iniziative per l'innovazione in Valle d'Aosta**

*Francesco Fionda, Assessorato alle attività produttive, Valle d'Aosta*

13.00 Pranzo

*La conferenza si terrà in italiano, francese e inglese.*

*Un servizio d'interpretariato sarà predisposto per queste tre lingue.*

#### **Unioncamere Piemonte Brussels Office**

Anna Sibilla- 0032 2 550 02 52

[Anna.Sibilla@unioncamerepiemonte.be](mailto:Anna.Sibilla@unioncamerepiemonte.be)

#### **CRCI Rhône-Alpes Brussels Office**

Michel Beyet- 0032 2 550 02

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per  
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle  
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)